Parola e Comunità

Canto novo SETTIMANALE

Basilica di San Giovanni – Busto Arsizio – www.parrocchiasangiovannibusto.it ***n. 379***

Segreteria della Parrocchia: mail: *pastorale.sgb@gmail.com* oppure *parroco@bustosgb.it*

Domenica 14 marzo 2021

Domenica del Cieco - IV Domenica di Quaresima

Anno B – IV Settimana del Salterio

Dal Vangelo secondo Giovanni

Passando, vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo». Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Sìloe» – che significa Inviato. Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. (Gv 9,1-7)

QUARESIMA DI FRATERNITÁ

La Caritas, la Commissione missionaria, l'Azione Cattolica della città e la Associazione Christian in collaborazione con la Caritas diocesana, indicano alla comunità cristiana di Busto Arsizio un progetto di carità per la quaresima.

Giornata particolare di raccolta solidale

in Basilica San Giovanni **Domenica 14 marzo**

IL DIALOGO DELLA LUCE

….. e tornò che ci vedeva

IL DISCEPOLO

Sono un uomo.
Mendicante e cieco.
Signore
dammi la vista.
Forse io ancora non cerco
la gloria
che viene da Dio.

Sono troppo legato a me stesso.
Da dove viene il peccato?
Perché?
Non vedo Signore e sto male.
Dov'è la strada di Siloe?

Signore,
l'orgoglio mi acceca e mi opprime.
Sgomento e tristezza
mi schiacciano il cuore.

Come farai?
Liberami da quella notte
in cui nessuno può operare.

Donami occhi di fede: voglio credere
Signore
che dal fango viene la luce.

Tutti mi chiedono cosa dico di te.
Tu non osservi il sabato
eppure vieni da Dio.

Vorrei vederti.
Il mio sguardo è per te
colui che hanno trafitto.

IL SIGNORE

Passando ti ho visto
Il tuo male è d'origine.

I fratelli vorrebbero subito
vedere il peccato
e viziati da colpa dicono sempre:
Rabbì!

Non così.
Chi mi ha mandato lo sa.
La luce fu e la luce sarà.

Tu credi nel Figlio dell'uomo?
E' colui che parla con te.

Io sono venuto
per dare la luce a chi è umile
Si chieda il superbo
Nel cuore
e distolga ogni ombra di inganno.

Non ci sia dissenso tra voi.
Nulla è impossibile a Dio.

Tu vai
continua con fede
io sono Siloe per te.

I tuoi occhi vedranno
la Gloria.

IL VIAGGIO DI FRANCESCO IN IRAQ

Se papa Francesco avesse dato retta ai saggi che misurano ogni cosa con il metro del “buon senso” non sarebbe mai partito alla volta dell’Iraq. E il mondo avrebbe perso l’occasione per vedere che il bene, alla fine, ha la meglio sul male. Sì, perché questa grande nazione, culla delle più antiche civiltà, è divenuta suo malgrado il simbolo dell’odio, del terrorismo, della barbarie.

Le due guerre del Golfo se hanno spazzato via il dittatore Saddam, hanno anche rotto tutti i fragili equilibri su cui si basava la convivenza tra gli iracheni. Il fondo è stato toccato con la nascita del sedicente Stato islamico, che ha provocato tante macerie, materiali e morali. I suoi propagandisti promettevano che l’Isis avrebbe piantato la bandiera nera in cima alla cupola di San Pietro. Invece, è stato il successore del primo tra gli apostoli a far volare la colomba della pace a Mosul, che è stata per tre anni – dal 2014 al 2017 – la capitale dell’autoproclamato “califfato”.

Il papa si è presentato in umiltà: «Vengo come penitente che chiede perdono al Cielo e ai fratelli per tante distruzioni e crudeltà, come pellegrino di pace, in nome di Cristo, Principe della Pace». Nessuno può considerarsi migliore dell’altro. Questa è la prospettiva da cui parte Francesco. E forse è proprio ciò che gli ha permesso di vincere la

scommessa irachena. I tre giorni intensi che ha trascorso in Iraq segnano una svolta positiva, e si spera determinante, per l'intera regione.

Francesco ha condannato ogni forma di violenza, specie quella che si basa su motivazioni religiose. È blasfemo pensare che si possa odiare in nome di Dio. Ma soprattutto da Bergoglio è venuto l'invito a guardare avanti, a usare la medicina del perdono. Adesso è il momento di ricostruire e di ricominciare, ha detto. Le differenze, anche fra credenti, anziché generare conflitti devono creare armonia. Di qui il richiamo al rispetto per le minoranze. Per i cristiani, certo, ma anche per gli yazidi, citati per primi nel discorso alle autorità.

C'è una strategia del dialogo da contrapporre alla logica dei conflitti: è la fratellanza universale, cammino iniziato ad Abu Dhabi nel febbraio di due anni fa, con la solenne firma del documento insieme ai sunniti. In Iraq Francesco ha allargato il cerchio, facendo breccia nel mondo sciita. A Najaf, ha incontrato l'ayatollah al-Sistani, figura chiave, esponente della corrente quietista dello sciismo, che riconosce differenti competenze tra mondo politico e religione. Un moderato che potrebbe rivelarsi decisivo per il dialogo interreligioso e anche tra i musulmani.

Quello del papa è stato un ritorno alle radici della fede e dell'umanità, una sorta di viaggio a ritroso nella storia. A Ur del Caldei, patria di Abramo (prototipo dell'uomo "in uscita" tanto caro a Bergoglio), si è svolta la preghiera comune con le varie componenti islamiche presenti in Iraq. Il primo ministro Al-Kadhimi ha proclamato il 6 marzo – data dell'evento – giorno della tolleranza e della convivenza nazionale.

Il momento più commovente è stato quello della preghiera di Francesco tra le macerie di Mosul, che era divenuta suo malgrado "capitale" dell'Isis. Il papa ha cancellato lo stigma, come fece Giona a Ninive, città antenata di Mosul. Anche Francesco, però, come il profeta dell'antico testamento, ha chiesto la conversione dei cuori: «Se Dio è il Dio della vita – e lo è –, a noi non è lecito uccidere i fratelli nel suo nome».

La messa finale allo stadio di Erbil, davanti a migliaia di fedeli euforici, è stata una festa che nessuno avrebbe immaginato alla vigilia. Dopo tanto buio l'Iraq ha assaporato il gusto della serenità e della gioia.

"Esci dalla tua Terra"

Gn 12,1

Dialogo sull'ultimo viaggio di Papa Francesco in Iraq e sull'Enciclica "Fratelli Tutti"

Domenica 21 Marzo
Ore 20.45

Interverranno Don Flavio Pace
Congregazione Chiese Orientali
e Suor Narjis Henti irachena

YouTube

In Diretta sul canale YouTube
Parrocchia San Giovanni Battista Busto Arsizio

VITA DI ORATORIO
E PASTORALE GIOVANILE

RAGAZZI	
16 Marzo Martedì ore 16.30	Catechismo settimanale 2-3 elementare (Online su *Zoom*)
18 Marzo Giovedì ore 16.30	Catechismo settimanale 4-5 elementare (Online su *Zoom*)
19 Marzo Venerdì ore 19.00	Preghiera Online per bambini e famiglie in diretta su Zoom in occasione della festa del papà
PREADOLESCENTI & ADOLESCENTI	
14 Marzo Domenica ore 17.30	Incontro Preadolescenti online su ZOOM – ospite Carlo Bevilacqua che parlerà di **Astronomia**
15 Marzo Lunedì ore 20.45	Incontro Adolescenti online su Zoom con Don Stefano Guidi "Orizzonti di oratorio – Prospettive di futuro"
17 Marzo Venerdì ore 07.00	S. Messa **in Basilica** per adolescenti e giovani. A seguire colazione insieme…rispettando le distanze!
PASTORALE GIOVANILE	
15 Marzo Lunedì ore 20.45	Quinta Serata di "Orizzonti" - Ospite Don Stefano Guidi "Orizzonti di oratorio – Prospettive di futuro" **Sono invitati a partecipare tutti i collaboratori dell'oratorio**
18 Marzo Giovedì ore 20.30	Lectio e condivisione a partire dalla Parola di Dio della domenica con Don Giovanni Online su ZOOM.
21 Marzo Domenica Ore 20.45	"Esci dalla tua Terra" - Dialogo con **Don Flavio Pace** sottosegretario Congregazione Chiese Orientali sull'ultimo viaggio di Papa Francesco in Iraq e sull'enciclica "Fratelli Tutti"
ALTRE PROPOSTE	
Partecipa ad un servizio di volontariato presso	
Basilica	Servizio d'ordine durante le Messe alla domenica alle ore 08.30 /09.30/10.30/11.30/18.00
Caritas	Servizio consegna pacchi alimentari ai bisognosi tutti i Mercoledì e Venerdì dalle 17.00 alle 18.30

Come gesto di carità durante la Quaresima,
chiediamo di portare in chiesa (altare San Giuseppe - di fianco alla sacrestia, nei pomeriggi) i seguenti cibi a vostra scelta: Pasta "corta", Pelati, Olio, Prodotti per igiene personale, detersivi, tonno, zucchero, latte, biscotti. Tutto il materiale verrà destinato alla nostra Caritas Parrocchiale per le persone bisognose.

Mandate un messaggio a: **Don Giovanni** 338.107 92.30 o a **Paolo** 338.348 08 00

LA NOSTRA SETTIMANA

Domenica	**14**	**IV Quaresima**	16.00 18.00	**Scuola di Teologia per Giovani in Oratorio S. Luigi** Catechesi per Preadolescenti (ore 18.00-19.00)
Lunedì	15			**È sospesa la catechesi su Geremia verrà mandato il testo agli iscritti**
Martedì	16			
Mercoledì	17		09.00 09.30	S. Messa e Adorazione in Basilica **Catechesi del mattino**
Giovedì	18			
Venerdì	19	**FESTA di SAN GIUSEPPE**	07.00 09.00 18.30	**S. Messa in Basilica** **S. Messa in Basilica** **S. Messa in Basilica**
Sabato	20		 18.30	**È rimandata a dopo Pasqua la prima confessione dei ragazzi** Messa vigiliare
Domenica	**21**	**V Quaresima**	16.00	Celebrazione del Battesimo

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA
INTENZIONI DI PREGHIERA PER I DEFUNTI

Per le Sante Messe di suffragio rivolgersi in Segreteria parrocchiale tutti i giorni dalle ore 9.00 alle 11.30, oppure in Sagrestia della Basilica prima o dopo le Messe

Mese di Marzo 2021

Giorno	*Ora*	*Luogo*	*Intenzione 1*	*Intenzione 2*
Lunedì 15	07.00	S. Maria	Famiglie Perri e Arabia	
	08.00	Basilica	Ferruccio Pozzi Luraschi	
	18.30	Basilica	Tosi Clelia	Mina
		Basilica	Gianni	
Martedì 16	07.00	Basilica	Famiglie Borgonovi e Bellotti	
	18.30	Basilica	Carla	
Mercoledì 17	07.00	S. Maria	Gianluca Bagatti	
	09.00	Basilica	Dellacasa Giovanni Battista	
	18.30	Basilica	Don Comper e Padre Viola	Pinuccia e Luigi Langè
Giovedì 18	07.00	S. Maria	Famiglia Carnini	Famiglia Bonafini
	18.30	Basilica	Per i bambini defunti	Cirillo Raffaela
Venerdì 19	09.00	Basilica	Sozzi Giuseppe	
Sabato 20	07.00	S. Maria	Famiglie Ferraro	
	18.30	Basilica	Mondelli Maria	Stimolo Salvatore e Labbate Grazia

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Battesimi	05 – Di Fiore Diana
Funerali	29 – Crespi Anna Maria (a.86) 30 – Zambrano Antonio (a.87)

Informazioni: Servizio liturgico - Cell. 342 328 89 11